

## QUESTION TIME ALLA CAMERA

# Il ministro: il raddoppio della Mantova-Codogno pronto entro il 2026

La risposta all'interrogazione di Pizzetti del Pd, co-firmata da **Colaninno** di Italia Viva. Nel 2021 il via ai lavori sul tratto fino a Piadena

Il raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova si farà e sarà pronto entro il 2026. La conferma viene dal ministro per le infrastrutture Paola De Micheli che ieri, nel corso del *question time* alla Camera, ha risposto ad un'interrogazione del deputato del Pd Luciano Pizzetti, co-firmata da Matteo Colaninno di Italia Viva e dal dem Gariglio.

Il ministro ha ribadito che il raddoppio ferroviario fa parte del programma regionale mobilità e trasporti della Regione Lombardia e dell'intesa tra la stessa Regione e Rfi sullo sviluppo del servizio regionale passeggeri e merci. L'intervento prevede il raddoppio dei binari per 85 chilometri, con la soppressione di tutti i 57 passaggi a livello e la realizzazione delle opere sostitutive. «Il raddoppio – avevano osservato i firmatari nell'interrogazione – porterà un incremento della capacità di trasporto, passando dai quattro ai dieci convogli all'ora per direzione».

Il ministro ha anche ricordato che «l'esecuzione dell'opera è programmata per fasi». La prima (il raddoppio Piadena-Mantova, 34 chilometri) prevede un costo passato da 340 milioni (la cifra che **Colaninno**, da sempre attento su questa partita, aveva ottenuto dal governo) a 490. I maggiori costi, dovuti alla necessità di alzare il binario

esistente rispetto al piano campagna per problemi idraulici, «sono già stati recepiti nell'aggiornamento 2018-2019 del contratto di programma con Rfi, in corso di approvazione». Secondo quanto riferito da Rfi, ad oggi la progettazione definitiva è conclusa; la società sta predisponendo la documentazione da inviare entro maggio al Consiglio superiore dei lavori pubblici e nel 2021 avvierà i lavori. L'attivazione dell'opera è prevista nel 2025.

La seconda fase consiste nel completamento del raddoppio della tratta Codogno-Piadena (50 chilometri), per la quale «Rfi – ha detto il ministro – conta di avviare la progettazione definitiva nel corso di quest'anno». Il costo delle tratte Cremona-Piadena e Codogno-Cava Tigozzi è di 830 milioni, con finanziamento previsto nel quinquennio 2022-2026. Nessun accenno della De Micheli, invece, alla richiesta di valutare la nomina di un commissario straordinario per velocizzare la sua realizzazione come è successo per il ponte Morandi e l'Expo di Milano, avanzata nell'interrogazione.

«Io e il ministro Bonetti – ricorda **Colaninno** – abbiamo fatto inserire, dal governo, questa infrastruttura prioritaria nel piano shock. E abbiamo anche chiesto la gestione commissariale». «Grandesoddisfazione» per la risposta del ministro, «che fa capire che quest'opera si farà» è stata espressa da Marco Carra della direzione regionale e nazionale del Pd. Che ha colto l'occasione per «ringraziare Pizzetti e **Colaninno**». —

SA.MOR.

